



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 49

Approvata dal Consiglio Comunale in data 23 novembre 2020

OGGETTO: NO TAV UNA BATTAGLIA AMBIENTALISTA E DI SOSTENIBILITÀ CHE DURA DA TRENT'ANNI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- le due città che danno il nome alla Torino-Lione hanno ricevuto dai loro elettori una posizione contraria alla nuova linea ad alta velocità e al relativo tunnel di base così come presentati nell'ultimo dei sette tracciati che si sono susseguiti nel tempo;
- il Sindaco di Lione, l'ecologista Gregory Doucet, all'indomani della sua elezione chiaramente in una intervista alla Stampa del 1 luglio 2020 si è così espresso: "[...] esiste già una infrastruttura ferroviaria che è sufficiente ed è su quella che dovremmo investire [...]";
- anche il Sindaco di Grenoble, Eric Piolle, ha manifestato in ogni sede la sua opposizione all'opera ritirando già nel 2016 il proprio appoggio economico al progetto e ribadendo che lo Stato debba puntare sulla rete esistente e non dilapidare soldi in progetti di un'altra epoca;
- una presa di posizione comune appare tanto più urgente in questo momento che stanno per essere affidati i primi veri lavori della nuova linea, e tanto più necessaria dal momento che dell'opera principale, il cosiddetto "tunnel di base", ad oggi non è stato scavato un solo metro;
- inoltre, non si può che essere preoccupati per quanto asserito da Amnesty International Italia relativamente all'arresto della portavoce No Tav Dana Lauriola: "Esprimere il proprio dissenso pacificamente non può essere punito con il carcere. L'arresto è emblematico del clima di criminalizzazione del diritto alla libertà d'espressione e di manifestazione non violenta, garantiti dalla Costituzione e da diversi meccanismi internazionali";

IMPEGNA

La Sindaca a promuovere un incontro con il Sindaco della Città di Lione per arrivare alla sottoscrizione di un documento comune, da estendere possibilmente alla Città di Grenoble, con cui esercitare ad ogni livello una pressione politica che, con la presenza di due città come Lione e Torino, possa avere effetti decisivi nella decisione europea sul prossimo finanziamento settennale ed indirettamente sulla non realizzazione dell'opera che, al momento attuale, non è ancora iniziata né come appalti, né come opere.
